

Codice XST013

D.D. 30 gennaio 2017, n. 80

Reg. Ce 1698/05. Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 211 (Indennità compensativa a favore degli imprenditori agricoli operanti in zone montane) . Recupero di somme indebitamente percepite: ditta Acquadro Livio. Chiusura del procedimento.

Premesso che

- l'art. 8 della L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 *“Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di Comuni)”* prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;
- la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 *“L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art.11”* ha fissato la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

Considerato che con D.G.R. del Piemonte n° 4-4288 del 29/11/2016 è stato attribuito al Dott. Giovanni Gabriele Varalda l'incarico di Responsabile della Struttura temporanea XST013 *“Agricoltura del territorio delle Province di Biella e Vercelli”* con decorrenza dal 01/12/2016;

Tenuto conto che la DGR n. 1-2962 del 23 dicembre 2015, in applicazione dell'art. 13 della legge regionale 23/2015, all'allegato A, paragrafo 4 *“Disposizioni inerenti i procedimenti in corso”*, prevede che la Regione subentri nella definizione dei procedimenti già avviati al momento della delega di funzioni;

Considerato quindi che, per effetto dei sopracitati provvedimenti, le domande di aiuto presentate ai sensi della misura 211 del Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013, già di competenza della Provincia di Biella e della Comunità Montana Valle del Cervo, sono passate in carico alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte e specificatamente alla Struttura temporanea XST013 *“Agricoltura del territorio delle Province di Biella e Vercelli”*, sede di Biella;

Verificato che a seguito di controlli inerenti la domanda di aiuto per l'anno 2014, è risultato, come da comunicazione dell'INPS competente, che il sig Acquadro Livio non è in regola con i versamenti contributivi dall' 01/04/2012;

Considerato che il Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013 ed il Manuale procedurale di Arpea prevedono che non può beneficiare degli aiuti chi non è in regola con i versamenti contributivi e che, di conseguenza, il sig Acquadro Livio è tenuto a restituire, maggiorati degli interessi calcolati secondo la normativa vigente, gli aiuti liquidati dal 01/04/2012, in quanto indebitamente percepiti, per un importo complessivo di € 5.528,68 come specificato nella lettera di avvio del procedimento;

Ritenuto quindi di dovere procedere al recupero della somma di cui al paragrafo precedente;

Preso atto dell'avvio di procedimento prot n° 48950 del 29/11/2016 di recupero delle somme indebitamente percepite, trasmesso ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, mediante PEC con il quale è stato comunicato al sig. Acquadro Livio l'importo indebitamente percepito da restituire pari a € 5.528,68;

dato atto che, nel rispetto dell'art. 10 bis della L 241/90, all'interessato sono stati concessi 10 giorni di tempo dal ricevimento della lettera di avvio del procedimento, per la presentazione di controdeduzioni e che nulla è pervenuto nei predetti termini all'Ufficio;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007–2013 della Regione Piemonte;

Visto il Manuale di recupero delle somme indebitamente percepite di Arpea;

Preso atto che il presente provvedimento conclude il procedimento amministrativo avviato nei termini previsti dalla DGR 14-3031 del 14/3/2016 (90 giorni dall'avvio del procedimento);

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n.97 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino delle Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"

Vista la circolare n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014 "D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione"

Stabilito di disporre che la presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26, comma 2, e 27 che stabiliscono la pubblicazione degli atti di concessione, nonché il costante aggiornamento delle informazioni (art. 6), nella sezione omonima di Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, sul sito regionale al link trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del d. l.vo n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

per le motivazioni riportate in premessa:

1) di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite da parte del sig. Acquadro Livio, nato a Sordevolo il 23/06/1952 e residente in Regione Montepennone 19 – Graglia (BI) per le motivazioni indicate in premessa;

2) di quantificare la somma indebitamente percepita in € 5.528,68, come risulta dai calcoli riportati in premessa e dettagliati nella lettera di avvio del procedimento;

3) di stabilire che:

a) la restituzione dovrà essere fatta direttamente ad ARPEA con bonifico sul c/c presso la banca: Unicredit S.p.A. - cod. IBAN IT/37/N/02008/01044/000041266070, intestato ad Agenzia Regionale Piemontese per l'erogazioni in agricoltura – ARPEA – via Conte Gianbattista Bogino 23 – 10123 TORINO, indicando oltre al proprio Nome e Cognome e/o ragione sociale, il relativo CUA e la seguente causale:

“Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 – restituzione dell’aiuto per la misura 211(Indennità compensativa a favore degli imprenditori agricoli operanti in zona montana);

b) copia del versamento dovrà essere inoltrata per conoscenza allo scrivente Ufficio per il successivo inoltro ad ARPEA.

c) il pagamento dovrà essere effettuato nel termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto.

4) Di trasmettere il presente provvedimento al Sig. Acquadro Livio a mezzo PEC.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione UE n 937/ 2012 e della circolare AGEA di applicazione, in caso di mancato pagamento entro 60 giorni, ARPEA procederà al recupero dell’importo maggiorato degli interessi calcolati a decorrere dal termine suindicato sino all’effettivo rimborso o alla detrazione degli importi dovuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Dott. Giovanni Gabriele VARALDA